

VINO E PROSPETTIVE. La Cantina di di Capriolo conquista 4 medaglie al top nel prestigioso The Champagne & Sparkling Wine World a Londra

Lantieri de Paratico, un poker di applausi d'oro

Il 2020 chiude in frenata del 15%, «ma considerato quanto successo nell'anno non possiamo lamentarci»

Claudio Andrizzi

Lantieri de Paratico al top del prestigioso The Champagne & Sparkling Wine World a Londra: il concorso ideato da Tom Stevenson, massimo esperto mondiale di vini effervescenti, ha assegnato alla storica cantina di Capriolo ben quattro medaglie d'oro per i Franciacorta Cuvée Brut NV, Brut Arcadia 2015, Extra Brut e Cuvée Brut Magnum. Un risultato che pone l'azienda guidata da Fabio Lantieri al primo posto fra le cantine del comprensorio, al secondo posto in Italia e fra i primissimi nella graduatoria

mondiale, rinnovando i fasti dell'anno prima quando il Cuvée Brut NV Magnum era stato proclamato da Stevenson «World Champion» nella categoria Classic Brut Non-Vintage Blend. Il bottino 2021 si completa per altro con due medaglie d'argento. Un sigillo positivo alla difficile annata pandemica, contrassegnata tuttavia da un passivo forse meno pesante di quanto fosse lecito preventivare.

«Il fatturato 2020 è in calo del 15% rispetto ai due milioni di euro realizzati durante un 2019 che ci ha visto crescere dell'8% - spiega Fabio Lantieri -. L'esercizio precedente era un termine di paragone piuttosto impegnativo: considerato questo aspetto e tutto quello che è successo alla fine non ci possiamo lamentare, in particolar modo considerando che le perdite, nel primo quadrimestre 2020, ave-

vano toccato il 40%».

Dopo il primo lockdown è arrivato un rimbalzo che, tra giugno e settembre, ha permesso di consolidare numeri in forte incremento su base annua. «Ma ad ottobre è ricominciato il calo, a novembre con l'80% dei clienti chiusi per Covid il colpo si è fatto sentire ma fortunatamente ha tenuto la regalistica natalizia - precisa Fabio Lantieri -. Aziende e privati sono tornati quasi tutti in occasione delle ricorrenze, le vendite non sono mancate, alla fine l'autunno è andato meglio della primavera. Anche nell'export, che rappresenta circa il 20% del nostro volumi d'affari: alcuni mercati non si sono fermati, penso a quelli di Paesi come Svizzera, Olanda, Belgio dove siamo in forte in crescita».

Certo è che il blocco del canale Horeca ha posto serie

ipoteche per la fase finale dell'annata. «I problemi maggiori sono emersi dalle grandi città, dalle capitali del turismo invernale che, per noi, sono clienti di ottimo livello sia sulle Alpi lombarde che trentine: il forte clima di incertezza ha fermato gli ordini, anche in questo ambito una fetta di mercato se ne va», lamenta Lantieri.

Per fortuna restano le soddisfazioni per gli importanti traguardi raggiunti a livello internazionale. «Il riconoscimento ottenuto da uno dei più importanti esperti mondiali di bollicine come Tom Stevenson è motivo di grande orgoglio - conclude Fabio Lantieri -. Un incentivo a guardare al futuro con ottimismo e fiducia grazie a un premio che, come visto in precedenza, ha un forte impatto sui mercati: questo ci dà forza in attesa che questo periodo passi al più presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fabio Lantieri

